

Pasqua nella gioia dello Spirito.

Ti preghiamo, Signore onnipotente e misericordioso, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza, conforto nel pianto, ascolta la preghiera che rivolgiamo a te: salvaci da ogni prova e turbamento, liberaci da ogni malattia e angustia dello spirito e donaci un sicuro rifugio nella tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Colui che guida la preghiera invoca la benedizione di Dio su tutti i presenti e, facendosi il segno della Croce, dice:

Il Signore ci guidi nel cammino della Quaresima all'autentica conversione del cuore, ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

R. Amen.

Messaggio del Vescovo Claudio

Una Quaresima che inizia senza la solenne convocazione della comunità è per lo meno strana. Pone domande, sollecita considerazioni, indebolisce le nostre consolidate tradizioni: è un inizio provocatorio. La sospensione della celebrazione ci induce a ripensare al senso stesso del Mercoledì delle Ceneri e alla sua rilevanza nella vita spirituale. Per molti era una consuetudine che non poneva più interrogativi, per altri era stata trascurata semplicemente per distrazione: ora ritorna all'attenzione!

Questo vuoto, che nella musica si chiama pausa, arricchisce la melodia; nella pittura una piccola macchia di colore in un campo uniforme diventa richiamo, ad esempio un punto bianco su sfondo nero. Queste pause e questi punti attirano l'attenzione. Si tratta di tramutarli in ricami: è un'arte!

Anche questo Mercoledì delle Ceneri e questa prima domenica di Quaresima, vissuti in modo tanto strano, possono essere un'occasione di grazia perché «tutto concorre al bene di coloro che il Signore ama».

L'assenza della comunità convocata. Educati ad una visione troppo individualistica della nostra fede, adesso che viene a mancare l'assemblea convocata percepiamo che senza una comunità si perde qualcosa di importante. È una comunità che celebra l'inizio del tempo che prepara alla Pasqua e Pentecoste; è una comunità che si dà, da secoli, tempi e riti per ritrovarsi e continuare il proprio cammino, rinnovando l'appello a tutti di seguire Gesù e il suo Vangelo; è

una comunità che ogni anno desidera far memoria della sua lunga storia di relazione con Dio Padre, della sua identità dovuta all'opera che Gesù ha compiuto proprio per lei, della sua preziosità in un mondo sedotto dalla autoreferenzialità che è sempre chiamato, invece, ad attendere da Dio la sua salvezza; è una comunità che celebrando i sacramenti e facendo memoria del Battesimo, si riconsegna al Signore per essere segno, luce e sale, della sua misericordia e del suo amore.

Non abbiamo voluto noi disposizioni così restrittive, ma vivendole impariamo a sentirci solidali con il nostro territorio e la sua organizzazione civile e sociale di cui vogliamo essere interlocutori responsabili e affidabili, avendo la certezza che il Signore onnipotente arriva ovunque e comunque con la sua grazia. Con questa fiduciosa certezza possiamo straordinariamente privarci con dolore anche delle cose più preziose che possediamo, come i sacramenti e la domenica. Quella che viviamo è un'occasione per **riscoprirci personalmente responsabili del nostro cammino di fede**, o meglio della risposta che ciascuno di noi è chiamato a dare al Signore. Egli sempre ci chiama, continuamente ci aspetta anche quando, come il figlio prodigo, siamo lontani dalla sua casa. Ci aspetta rispettando la nostra libertà. La convocazione sarà quest'anno per un incontro con Lui nel nostro cuore. E, se siamo in grado, nella nostra casa, parlandone rispettosamente e autorevolmente con il nostro coniuge, i nostri figli e i nostri cari.

L'inizio della Quaresima può essere solenne ugualmente anche se non secondo le consuetudini, ma secondo lo Spirito, nell'interiorità di ciascuno. Il Signore ci chiama a convergere su di Lui e a rinnovare la nostra fraternità con la sua comunità non a partire da una grande assemblea, ma nel nostro segreto. «E il padre tuo che vede nel segreto ti ricompenserà».

Non perdiamo dunque questa occasione per sentirci provocati personalmente ad accogliere la grazia della Quaresima.

Il punto di colore diventa disegno, la pausa musica.

Perché non tentare di mutare questa mancanza di convocazione comunitaria in ricamo ecclesiale impregniando e rifinendo con arte spirituale una situazione imprevista?

Parrocchia San Michele Arcangelo

ALCUNE INDICAZIONI PRATICHE

Per la Prima settimana di Quaresima

MERCOLEDI DELLE CENERI

La chiesa sarà aperta tutto il pomeriggio dalle ore 15.00 fino alle ore 20.00 per dare la possibilità di una preghiera personale prolungata.

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

La **prima domenica di Quaresima** sia la mattina che il pomeriggio in chiesa sarà esposto il Santissimo Sacramento per la preghiera personale dei parrocchiani, come richiamo al dono eucaristico che si rinnova ogni domenica, Pasqua della settimana.

Raccomando la preghiera personale. L'inizio del tempo di Quaresima, richiama l'amore misericordioso del Padre che continuamente rinnova e rigenera la nostra vita. La preghiera personale, "nel segreto", che il Padre ascolta è una grande strada indicata anche nel Vangelo di Matteo, con il quale inauguriamo la Quaresima. È di grande rilievo la preghiera della Liturgia delle Ore, in modo particolare le Lodi mattutine e il Vespro, i cui testi sono facilmente reperibili on line.

La preghiera in famiglia. Ho preparato due schemi, per il Mercoledì delle Ceneri e la prima domenica di Quaresima. Le famiglie non trascurino una breve visita privata in chiesa per una sosta orante davanti al crocifisso e al Santissimo.

Accanto alla preghiera ci sia **la carità** – scelte e azioni buone – anch'essa caratteristica del tempo quaresimale, indicata nel testo di Matteo come «l'elemosina da compiere nel segreto».

Nei modi indicati dalla Chiesa è raccomandato **il digiuno e l'astinenza dalle carni** il Mercoledì delle Ceneri e il venerdì. È una pratica per la quale serve "profumarsi il volto", che ci riporta a ciò che è essenziale per la nostra vita.

Segnalo in particolare che: sul **canale Youtube della Diocesi di Padova** verrà trasmessa **la messa del Mercoledì delle Ceneri e della prima domenica di Quaresima celebrata dal vescovo Claudio** nella cappella privata del Vescovado; sul sito della Diocesi (www.diocesipadova.it) verranno proposte, per questa prima settimana di "emergenza", delle meditazioni quotidiane sulla Parola di Dio a partire da martedì 25 febbraio, poi trasmesse quotidianamente anche dall'emittente **Telenuovo**. Per i giovani, in particola-

re, la Scuola di preghiera di lunedì 24 febbraio sarà proposta sempre sul canale Youtube della Diocesi, dalle 21 alle 22.

Viviamo questo momento di difficoltà come propizio per verificare la nostra vita alla luce del Vangelo.

D. Angelo

MERCOLEDI DELLE CENERI

CHIESA APERTA DALLE 15.00 ALLE 20.00

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

INIZIO E SALUTO

Quando la famiglia è riunita, il padre o la madre fa, assieme a tutti, il segno della Croce, dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
R. Amen.

Lodiamo Dio nostro Padre che nel Battesimo ci ha fatto suoi figli in Cristo.

R. A lui la gloria nei secoli.

MONIZIONE

In questo giorno in cui la Chiesa inizia il suo cammino verso la Pasqua, apriamo il nostro cuore a Dio che tutto governa e a tutto provvede, e chiediamo che la nostra famiglia cresca nella fede, nella preghiera e nella carità fraterna, come ascolteremo nel Vangelo di questo giorno santo.

Attraverso la preghiera e il silenzio vogliamo esprimere, infine, il segno della nostra penitenza sostituendolo all'austero rito di imposizione delle ceneri.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

dal Vangelo secondo Matteo (6,1-6.16-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Silenzio per la riflessione personale.

ATTO PENITENZIALE

Colui che guida la preghiera dice:

Raccogliamoci in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, perché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga il nostro gesto penitenziale. Le ceneri non saranno imposte sul nostro capo ma il nostro cuore si rivolga a Dio con fiducia. Chiediamo perdono delle nostre colpe e affidiamoci alla misericordia di Dio Padre.

Tutti, in silenzio, si rivolgono a Dio chiedendo perdono dei peccati.

Al termine si recita il salmo 50 (51).

Un membro della famiglia dice:

R. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. **R.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è

male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. **R.**

PREGHIERA DEL SIGNORE

Colui che guida la preghiera dice:

E ora rivolgamoci con fiducia a Dio e diciamo la preghiera che il Signore ci ha insegnato:

Padre nostro.

PREGHIERA

O Dio, nostro Padre, concedi a quanti fanno parte della nostra famiglia di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, e fa' che, assieme a tutta la Chiesa, possiamo affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male.

Ti preghiamo, Signore onnipotente e misericordioso, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza, conforto nel pianto, ascolta la preghiera che rivolgiamo a te: salvaci da ogni prova e turbamento, liberaci da ogni malattia e angustia dello spirito e donaci un sicuro rifugio nella tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Colui che guida la preghiera invoca la benedizione di Dio su tutti i presenti e, facendosi il segno della Croce, dice:

Il Signore ci guidi nel cammino della Quaresima all'autentica conversione del cuore,

ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore. **R. Amen.**

IL DOMENICA DI QUARESIMA

SS. SACRAMENTO ESPOSTO IN CHIESA PER

L'ADORAZIONE

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

INIZIO E SALUTO

Quando la famiglia è riunita, il padre o la madre fa, assieme a tutti, il segno della Croce, dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **R. Amen.**

Lodiamo Dio nostro Padre che nel Battesimo ci ha fatto suoi figli in Cristo.

R. A lui la gloria nei secoli.

MONIZIONE

In questo giorno del Signore, rivolgamoci con fiducia a Dio che tutto governa e a tutto provvede, e chiediamo che la nostra famiglia raccolta nella fede, ascolti la sua Parola e per mezzo della preghiera impari a lottare contro le insidie del maligno.

Attraverso la preghiera e il silenzio vogliamo esprimere, infine, il segno della nostra comunione con Cristo nel desiderio di poter presto celebrare l'Eucaristia insieme a nostri fratelli e alle nostre sorelle.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Silenzio per la riflessione personale.

PREGHIERA SILENZIOSA

Colui che guida la preghiera dice:

Raccogliamoci davanti a Dio nostro Padre, perché accolga la nostra umile preghiera Il silenzio che ora compiamo ci unisca profondamente al Signore Gesù, immolato, sepolto e risuscitato, presente nell'Eucaristia che ora vogliamo spiritualmente adorare con le parole del Serafico Padre San Francesco.

Quindi tutti insieme proseguono:

Ti adoriamo, Signore Gesù Cristo, qui e in tutte le tue chiese che sono nel mondo intero e ti benediciamo, perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Tutti in silenzio, si rivolgono al Signore Gesù Cristo, adorando la sua presenza.

INVOCAZIONI

Colui che guida la preghiera dice:

Rinnovati dall'ascolto della Parola di Dio e uniti al dono di salvezza operato dal Signore Gesù Cristo sulla Croce, preghiamo per la Chiesa e per il mondo intero.

R. Abbi pietà del tuo polo, Signore.

Custodisci la tua Chiesa. **R.**

Proteggi il nostro papa Francesco. **R.**

Assisti il nostro Vescovo Claudio. **R.**

Rendi libera e prospera la nostra Nazione italiana. **R.**

Custodisci i popoli nella pace. **R.**

Allontana ogni malattia e ogni sciagura. **R.**

Sii presente in ogni casa. **R.**

Rivesti della tua carità i sacerdoti e i religiosi. **R.**

Soccorri i poveri. **R.**

Conforta gli orfani e le vedove. **R.**

Guarisci i malati. **R.**

Visita gli agonizzanti. **R.**

Allontana ogni calamità e sciagura. **R.**

Concedi la luce ai defunti. **R.**

E ora rivolgamoci con fiducia a Dio e diciamo la preghiera che il Signore ci ha insegnato:

Padre nostro.

PREGHIERA

O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla